



Per la Diffusione Immediata: 09/21/2015

GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA AZIONI ESECUTIVE PER RIDURRE LE BARRIERE AI NEWYORKESI CON CONDANNE PENALI

Il Governatore accetta e fa sue le raccomandazioni del Consiglio per il rientro nella comunità per migliorare l'accesso all'occupazione, all'alloggio e all'assistenza sanitaria per i newyorchesi con precedenti penali

Le raccomandazioni sono state studiate per consentire un positivo reinserimento, ridurre la dipendenza dall'assistenza pubblica e ridurre i tassi di recidiva, facendo risparmiare ai contribuenti migliaia di dollari e aiutando i newyorchesi a rimettersi in piedi con le loro forze

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che le 12 raccomandazioni del Consiglio per il rientro e il reinserimento nella comunità, che rimuovono gli ostacoli che i newyorchesi con condanne penali incontrano quando tentano di reinserirsi nelle loro comunità, saranno pienamente attuate dalla sua amministrazione. Le raccomandazioni riguardano questioni che vanno dal lavoro, alla casa, all'assistenza sanitaria e renderanno lo Stato di New York un leader del movimento che, a livello nazionale, lavora affinché coloro che hanno scontato una pena detentiva siano in grado di reinserirsi positivamente nella società, facendo risparmiare denaro ai contribuenti e aumentando la sicurezza pubblica.

"New York è uno Stato di grandi opportunità, in cui agli individui con qualsiasi passato e situazione personale viene data una buona possibilità di raggiungere i propri obiettivi", **ha dichiarato il Governatore Cuomo.** "Il lavoro di questo Consiglio aumenta la capacità dei nostri concittadini con condanne penali di dare un contributo positivo alle

loro famiglie e alla comunità, facendo sì che lo Stato di New York possa diventare più equo e più sicuro".

Il Governatore Cuomo ha creato il Consiglio per il rientro e il reinserimento nella comunità nel mese di luglio 2014 e lo ha incaricato di identificare le barriere che si trovano davanti gli ex-detenuti e di formulare delle raccomandazioni per poterle abbattere. In media, Stato di New York rilascia dal carcere oltre 25.000 ogni anno e la ricerca dimostra che senza politiche per un positivo rientro nella comunità, si verifica un'elevata percentuale di recidivi. In media, New York spende 60.000 dollari all'anno pro-capite per tenere in carcere una persona.

Oggi, il Governatore Cuomo ha accettato tutte le dodici raccomandazioni del Consiglio e si è impegnato a farle adottare, attuare e rispettare dallo Stato. [I newyorchesi con condanne penali e i rappresentanti delle comunità per la pubblica sicurezza e il patrocinio legale](#) hanno accolto con entusiasmo le raccomandazioni del Consiglio e le azioni Governatore.

1. Adottare nuove norme anti-discriminazione per l'assegnazione di alloggi dello Stato di New York

Le nuove norme vietano la discriminazione basata esclusivamente sul fatto che il richiedente sia un ex-carcerato e imporranno agli operatori di effettuare una valutazione individuale dei candidati in base a diversi fattori, quali la gravità del reato, il tempo trascorso dal reato, l'età del richiedente al momento del reato e la dimostrazione che il richiedente si sta riabilitando. La Divisione per il rinnovamento delle abitazioni e delle comunità lavorerà con le agenzie locali per garantire il pieno rispetto delle nuove norme.

Prima di questa riforma, le persone potevano essere escluse dalle assegnazioni di alloggi solamente in base al fatto che erano ex-detenute, senza prendere in considerazione la loro riabilitazione o se erano un effettivo pericolo per i loro vicini.

La norma coprirà gli alloggi finanziati con fondi pubblici statali, finanziati grazie alla Sezione 8 dell'assistenza federale per gli affitti erogata dalle agenzie statali e quelli finanziati dalla Housing Finance Agency.

2. Definire linee guida uniformi per la valutazione dei candidati idonei per le licenze professionali statali.

Le nuove linee guida si applicheranno alle domande per licenze commerciali comprese quelle per barbieri, paramedici e mediatori immobiliari, tra gli altri, partendo dal presupposto che la licenza sarà concessa a meno che una valutazione individuale dei precedenti penali del richiedente, nell'ambito dello statuto anti-discriminazione di New

York per la concessione delle licenze, non dia parere contrario. Prima di queste linee guida, vi era un approccio uniforme nell'analisi delle domande di licenza commerciale per diverse tipologie di licenze.

3. Adottare "possibilità di assunzione corrette" nelle agenzie di statali a New York.

I candidati che concorrono per posizioni nelle agenzie statali di New York, non saranno obbligati a discutere o divulgare informazioni sui loro precedenti penali fino a quando e solo se l'Agenzia non abbia effettuato il colloquio e sia interessata a un'assunzione. Questo perché i datori di lavoro, purtroppo, spesso scartano un candidato una volta che hanno visto che ha subito una condanna penale. Di conseguenza, a molti newyorchesi idonei è negata la possibilità di entrare nel mercato del lavoro, anche a servizio dello Stato.

4. Modificare le norme dello Stato di New York per la concessione di 10 licenze e per le assunzioni.

Le nuove norme ridurranno le barriere per le persone con condanne penali che vorrebbero lavorare con una licenza commerciale. Le modifiche sono state adottate nei Dipartimenti della Sanità, di Stato e della Protezione ambientale. La precedente normativa aveva creato per le persone con precedenti penali barriere più severe di quanto fosse richiesto dalla legge. Con queste modifiche, uomini e donne con precedenti penali potranno ottenere o meno le licenze nel pieno rispetto del rigoroso statuto esistente, ma non subiranno alcuna esclusione a priori non prevista dalla legge.

5. Includere le persone con precedenti penali tra coloro i quali possono chiedere contributi per l'affitto.

Le persone senza fissa dimora che lasciano il carcere ora potranno essere incluse tra quelle che potranno ottenere sostegno per l'affitto dai progetti finanziati dallo Stato di New York. Molte persone con esigenze speciali che lasciano il carcere, ora potranno chiedere alloggi con servizi in loco dopo il loro rilascio. Consentendo a queste persone di avere un alloggio e fornendo loro i servizi, si dovrebbe avere meno arresti e si dovrebbe ridurre l'utilizzo dei ricoveri.

6. Semplificare il processo di richiesta dei documenti, partendo dal presupposto che la riabilitazione abbia avuto successo.

Le attestazioni di guarigione da dipendenze e quelli di buona condotta sono documenti utili che creano una presunzione di riabilitazione per le persone idonee. Ora saranno attuate procedure più snelle per ottenere questi documenti. Il processo di richiesta di questi certificati è sempre stato gravoso e lento.

7. Fornire un percorso per ottenere documenti di identità dal Dipartimento della Motorizzazione Civile per persone che escono dalle carceri dello Stato.

Agli individui scarcerati da strutture statali sarà permesso di chiedere documenti di identità, ivi comprese patenti di guida e permessi per principianti, se idonei, nel caso abbiamo un documento di identità rilasciato dal carcere, un certificato di rilascio, un certificato di nascita originale e tessere della previdenza sociale. Questa modifica è coerente con l'esigenza attuale per cui tutti devono possedere un documento di d'identità rilasciato dallo Stato. Dati preliminari hanno mostrato solo il 29 per cento delle persone rilasciate da strutture statali aveva un documento di identità dopo sei mesi dal rilascio. I primi rapporti su questo nuovo processo indicano che il 45 per cento delle persone hanno ora questo documento di identità entro lo stesso periodo di tempo: si tratta di un aumento del 50 per cento.

8. Lanciare un'iniziativa per la ricerca del lavoro utilizzando una nuova tecnologia donata da Apploi Corp.

Questo nuovo sistema basato su un chiosco permetterà a chi è in cerca di lavoro con condanne penali di superare pregiudizi negativi mettendosi direttamente in gioco per mezzo di video destinati ai loro potenziali datori di lavoro. Senza queste innovazioni, chi cercava lavoro doveva faticare per trovare un modo per presentare ciò che era in grado di fare ed era rallentato da richieste formali e strati di burocrazia.

9. Dare agli individui nelle carceri dello Stato la possibilità di risparmiare più soldi da utilizzare dopo il rilascio.

Sono state introdotte e implementate nuove linee guida che dirotteranno una quantità minore del denaro inviato alle persone in carcere provenienti da fonti esterne per pagare sanzioni diverse da quelle della restituzione. Prima di questa riforma, il 100 per cento del denaro inviato agli individui detenuti da parte delle loro famiglie e da altre fonti esterne veniva utilizzato per pagare sanzioni, senza lasciare loro alcun risparmio per il rilascio. Anche con queste nuove linee guida, però, la restituzione rimane il primo e principale impegno di tutti gli individui condannati e la restituzione verrà effettuata per intero.

10. Creare nuove strutture ricettive e nuove possibilità di trattamento per i malati mentali che lasciano le prigioni dello Stato.

La ricettività sarà aumentata per mezzo di un intervento del Dipartimento per la Salute Mentale al fine di fornire unità abitative con assistenza a persone con gravi malattie mentali che tornano a New York City. Questi alloggi con assistenza contribuiranno a mantenere in cura le persone con gravi malattie mentali e a tenerle lontano dalla strada.

11. Aumentare il numero di ex-carcerati che possono entrare in un programma di

assistenza sanitaria.

Saranno completamente attivate le procedure per fare iscrivere le persone nel nuovo programma Medicaid, condotto dal Dipartimento della Sanità e dal Dipartimento penitenziario e di supervisione comunitaria. Fino ad ora, quasi 400 persone al mese si sono iscritte. Questa copertura è necessaria perché le persone che lasciano il carcere hanno notevoli esigenze sanitarie, compreso il trattamento di disturbi da abuso di sostanze e patologie croniche come il diabete e l'ipertensione. Senza la copertura sanitaria, finirebbero per pesare su tutta New York, inoltre attraverso costose visite al pronto soccorso.

12. Permettere alle persone che tornano a casa di vivere con coniugi e partner.

Riconoscendo che il ritorno alle famiglie e alle persone care è il percorso più conveniente e umano per ridurre il numero di senzateo e aumentare la stabilità dopo il rilascio, gli ex-carcerati saranno ora in grado di vivere con i rispettivi coniugi e partner a patto che le apposite verifiche individuali non trovino indizi di violenza domestica che coinvolgano tali famigliari. La precedente normativa amministrativa aveva reso involontariamente difficile per alcune persone vivere con i partner con i quali non c'era storia di abusi.

Alphonso David, Consigliere del Governatore, ha dichiarato, "Quando le persone escono dal carcere o hanno precedenti penali, sono gravati da ostacoli che danneggiano notevolmente le loro possibilità di lavoro, di vivere con le loro famiglie e di restare in salute. Fin dalla sua nascita, questo Consiglio ha lavorato diligentemente con gli enti statali non solo al fine di identificare gli ostacoli inutili che gravano sulle persone con precedenti penali, ma anche di ridurli, compatibile con la sicurezza pubblica. In un solo anno, questo Consiglio ha già compiuto grandi passi avanti in questo senso."

La consigliera Rossana Rosado ha detto: "Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi di quest'anno, ma il nostro lavoro è tutt'altro che finito. Anche se stiamo cercando di affrontare molti altri ostacoli sistemici che abbiamo rilevato quando una persona rientra nella comunità, non perdiamo di vista il ruolo di New York come leader nella lotta contro l'impatto devastante e l'umiliazione di essere considerati cittadini di serie B che così tanti nostri concittadini di New York devono subire, in particolare gli uomini di colore."

Il Consiglio continuerà a costruire sulle basi del successo del primo anno, promuovendo una serie di opportunità educative per migliorare le possibilità di occupazione, affrontando gli ostacoli alle cure sanitarie, cercando di ridurre le possibilità di dovere rendere pubblici i precedenti penali e continuando a cercare soluzioni abitative per le persone con condanne penali, sempre con criteri di massima equità e sicurezza pubblica.

I membri del Consiglio per il rientro e il reinserimento nella comunità sono elencati di seguito in ordine alfabetico:

Robert Burns, Direttore per la libertà vigilata dell'Ufficio della contea di Monroe

Alphonso David, Consigliere del Governatore

Soffiyah Elijah, Direttore esecutivo della Correctional Association of New York

Elizabeth Gaynes, Direttore esecutivo di The Osborne Association

Elizabeth Glazer, Direttore dell'Ufficio di giustizia penale della città di New York

Ann Jacobs, Direttore dell'iniziativa per il reinserimento dei detenuti al John Jay College

Seymour James, Procuratore incaricato dello studio penale della Legal Aid Society

Angela Jimenez, Consulente speciale

Rick Jones, Direttore esecutivo del Neighborhood Defender Service of Harlem

Max Kenner, Fondatore e Direttore esecutivo della Bard Prison Initiative

Mary Kornman, Capo dell'ufficio per la pianificazione strategica e il controllo della criminalità dell'Ufficio del Procuratore distrettuale della contea di Westchester

Georgia Lerner, Direttore esecutivo della Women's Prison Association

Glenn Martin, Fondatore e presidente di Just Leadership USA

George McDonald, Fondatore e presidente del DOE Fund

Brenda McDuffie, Presidente e Amministratore delegato della Buffalo Urban League

Julio Medina, Fondatore, Direttore esecutivo e Amministratore delegato di Exodus Transitional Community

JoAnne Page, Presidente e Amministratore delegato di The Fortune Society

Chauncey Parker, vice Procuratore distrettuale esecutivo per le strategie di prevenzione dei reati dell'Ufficio del Procuratore distrettuale di Manhattan

Sean Pica, Direttore esecutivo di Hudson Link

Rossana Rosado, Componente (Presidente) del Consiglio di amministrazione del John Jay College of Criminal Justice

Jessica Roth, Professore aggiunto alla Cardozo Law School e Componente del consiglio del National Center for Access to Justice

Paul Samuels, Direttore e presidente del Legal Action Center

Sam Schaeffer, Amministratore delegato/Direttore esecutivo del Center For Employment Opportunities

Joanne Schlang, Direttore esecutivo di Treatment Alternatives for Safer Communities

Danielle Sered, Direttore del Vera Institute of Justice, per il programma Common Justice

Anthony Thompson, Professore alla New York University School of Law

Chris Watler, Direttore di progetto del centro di giustizia di comunità di Harlem del

Center for Court Innovation

Marsha Weissman, Direttore esecutivo del Center For Community Alternatives

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418